

ESECUTIVO CONFERENZA DEI SINDACI DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19

VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 18 GENNAIO 2019

Gli interventi sono integralmente registrati su supporto informatico, archiviati e disponibili presso l'Ufficio di Segreteria della Conferenza dei Sindaci

Oggi 18 gennaio 2019, in prima convocazione alle ore 13:30 e in seconda convocazione alle ore 14:00 presso la sede dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, Via Valverde 42 - Verona è stato convocato, con nota prot. n. 6019 dell'11.01.2019 l'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci dei Comuni compresi nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS 9, che risultano presenti o assenti come dal seguente prospetto:

COMUNE	Presente/Assente	Nominativo	Funzione
BOVOLONE	Presente	MELA GIUSEPPE	CONSIGLIERE
BUSSOLENGO	Presente	FINETTO SILVANA	ASSESSORE
CEREA	Presente	FADINI LARA	VICE SINDACO
COLOGNOLA AI COLLI	Presente	PIUBELLO GIOVANNA	VICE SINDACO
LEGNAGO	Presente	SCAPIN CLARA	SINDACO
NOGARA	Presente	PASINI FLAVIO MASSIMO	SINDACO
SAN BONIFACIO	Presente	NOGARA MARIO	ASSESSORE
SAN GIOVANNI LUPATOTO	ASSENTE		
SAN MARTINO BUON ALBERGO	Presente	DE SANTI FRANCO GIACOMO	SINDACO
SAN PIETRO IN CARIANO	ASSENTE	ACCORDINI GIORGIO	SINDACO
SANGUINETTO (UDITORE)	ASSENTE	BRAGA ALESSANDRO	SINDACO
SOMMACAMPAGNA	Presente	MANZATO GABRIELLA	SINDACO
SONA	ASSENTE	MAZZI GIANLUIGI	
VALEGGIO SUL MINCIO	Presente	DAL FORNO MARCO	VICE SINDACO
VERONA	Presente	BERTACCO STEFANO	ASSESSORE
VILLAFRANCA DI VERONA (UDITORE)	Presente	TERILLI NICOLA	ASSESSORE
ZEVIO	Presente	BOTTACINI GABRIELE	ASSESSORE

L'ordine del giorno è il seguente

1. Delibera regionale n.1673/DGR del 12/11/2018 - Programmazione del sistema di offerta residenziale (presente il Direttore del Dipartimento Salute Mentale dr. Giuseppe Imperadore);
2. Progetto La Grande Sfida (presente il Presidente dell'ASD La Grande Sfida Onlus Roberto Nicolis);
3. Varie ed eventuali.
Comunicazioni su:
 - tirocini di inclusione sociale e DGR 1816/2017 (relatore dr. Giovanni Maragnoli Confcooperative);
 - carenza Medici di Base

Il Direttore dei Servizi Socio Sanitari dell'Azienda AULSS 9 Scaligera informa l'assemblea che sono assenti giustificati per sopraggiunti impegni inderogabili:

- Il Direttore Generale dell'AULSS 9 Scaligera dr. Pietro Girardi;
- Il Coordinatore Sociale del Distretto 4 Ovest Veronese dr. Paolo Giavoni.

Sono presenti per l'AULSS 9 Scaligera:

- dr. Raffaele Grottola - Direttore dei Servizi Socio Sanitari;
- dr. Maurizio Facincani- Direttore UOC Sociale;
- dr. Enrico Arena- Funzionario UOC Sociale;
- dr. Giuseppe Imperadore - Direttore del Dipartimento Salute Mentale;
- dr.ssa Maria Leoni - Dirigente Amministrativo Dipartimento Salute Mentale;
- dr.ssa Eva Baldassarri – Assistente Sociale Dipartimento Salute Mentale ;
- dr.ssa Nicoletta Chiavegato - Coordinatore Sociale Distretto 3 Pianura Veronese ;
- dr.ssa Giuliana Mantovani - Referente Ufficio di Piano Distretto 3 Pianura Veronese;
- dr.ssa Mascia Furini – Funzionario Ufficio di Piano Distretto 3 Pianura Veronese;
- dr.ssa Paola Corsini - Referente Ufficio di Piano Distretti 1 Verona Città e 2 Est Veronese

sono presenti per l'illustrazione degli argomenti delle varie ed eventuali:

- dr. Giovanni Maragnoli Confcooperative;
- dr. Paolo Barbieri- dirigente amministrativo Servizio Convenzioni

Alle ore 14:20, effettuato l'appello e constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta in seconda convocazione.

Presiede il Sindaco del Comune di Nogara Flavio Massimo Pasini Presidente della Conferenza dei Sindaci e del Comitato dei Sindaci del Distretto 3 Pianura Veronese che prende atto e comunica all'Assemblea che l'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 9 Scaligera è regolarmente costituito, ai sensi dell'art. 18 comma 5 del Regolamento della Conferenza dei Sindaci.

Ai sensi dell'art. 17- comma 4 del Regolamento della Conferenza dei Sindaci, le funzioni di segretario sono svolte dal Vice Sindaco del Comune di Colognola ai Colli Giovanna Piubello.

Gli Assessori e Consiglieri presenti sono tutti muniti di delega.

Punto n. 1 all'o.d.g.

Delibera regionale n.1673/DGR del 12/11/2018 - Programmazione del sistema di offerta residenziale.

Intervengono: dr. Grottola, dr. Imperadore, dr.ssa Leoni, Ass. Bertacco, Sindaco Manzato, Presidente Pasini, Sindaco Scapin.

Relaziona il Direttore del Dipartimento Salute Mentale dr. Giuseppe Imperadore che illustra le linee di indirizzo della formulazione delle due ipotesi del piano per la riorganizzazione della residenzialità psichiatrica sul territorio della AULSS 9 Scaligera ai sensi della DGR 1673/2018.

Per la definizione del piano di massima di cui sopra per la riorganizzazione della residenzialità psichiatrica sul territorio della AULSS 9 Scaligera il metodo di lavoro utilizzato è stato il seguente:

Ciascun Direttore di UOC ha effettuato:

- una valutazione dell'appropriatezza del collocamento attuale degli utenti nelle diverse tipologie di strutture residenziali ed identificazione dell'eventuale struttura più idonea in base a criteri di inclusione ottimali quali parametri clinici, età e vicinanza geografica rispetto al tessuto sociale naturale e familiare di provenienza;
- una rivalutazione dei pazienti con caratteristiche compatibili con l'inserimento in Residenza Socio Sanitaria Psichiatrica RSSP sulla base di valutazione clinica, aspetti anagrafici e storia di precedenti percorsi riabilitativi, anche alla luce della precedente rilevazione trasmessa alla Regione lo scorso anno;

Sulla base di questa prima attività, il Direttore UOSD Gestione dei Percorsi Riabilitativi ha fatto una analisi preliminare dei dati emersi dalla rivalutazione dei Direttori UOC anche in riferimento a:

- valutazione dell'attuale quadro dell'offerta residenziale e rilevazione delle differenze rispetto a quanto previsto nell'allegato A della DGR 1673/2018;
- analisi delle caratteristiche di utilizzo attuale delle strutture, confronto rispetto ai reali bisogni del DSM e rispetto ai parametri di posti letto indicati dalla DGR 1673/2018.

L'analisi preliminare è stata condivisa con i direttori UOC e successivamente illustrata al Direttore dei Servizi Socio Sanitari con il quale sono state formulate due ipotesi di piano di residenzialità sulla base dei seguenti criteri:

- valutazione della riconversione di strutture in tipologie differenti dall'esistente per adeguare il sistema di offerta per garantire omogeneità nella loro distribuzione geografica ed equità di accesso alle cure nell'ambito del territorio del DSM;
- superamento della RSA di Cologna Veneta con collocazione in UDO appropriate dei pazienti afferenti al DSM;
- collocazione delle due RSSP sulla base del numero dei pazienti idonei per tale struttura già presenti nelle CAE;
- tendenza all'adeguamento del numero dei posti in CAE al tetto fornito dalla Regione del Veneto;
- identificazione di una terza CTRP di tipo A nell'area della UOC 1;
- redistribuzione geografica dei posti in CTRP di tipo B;
- lieve riduzione del numero dei posti in CA di base;
- iniziale riduzione dei GAP in favore della residenzialità leggera.

In vista di successivi passaggi formali di consultazione con le parti è stata chiesta alla Regione una proroga del termine di presentazione del piano.

I membri dell'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci, concordano per la successiva presentazione del piano suddetto a ciascun Comitato dei Sindaci.

Punto n. 2 all'o.d.g.

Progetto La Grande Sfida:

Esce il Comune di San Bonifacio.

intervengono: Nicolis, Presidente Pasini, Sindaco Manzato, Ass. Bertacco.

il Presidente dell'ASD La Grande Sfida Onlus Roberto Nicolis introduce attraverso slide informative il significato del Progetto "La Grande Sfida" 29° anno di attività e contestualmente formalizza la richiesta all'assemblea per il riconoscimento di un finanziamento triennale all'ASD La Grande Sfida Onlus per il sostegno a parziale abbattimento dei costi diretti sostenuti per la realizzazione del progetto.

Il documento Progetto "La Grande Sfida" è allegato n. 1 al presente verbale.

Presidente Pasini: ci siamo già dati appuntamento con gli altri Presidenti dei Comitati dei Sindaci di Distretto per la discussione della parte economica, posso dire già da oggi che verrà garantito il contributo triennale, l'importo del contributo sarà definito da ogni singolo Comitato dei Sindaci di Distretto.

Sindaco Manzato: favorevole a dare continuità al finanziamento per tre anni attraverso Convenzione da formalizzarsi con l'AULSS 9.

Ass. Bertacco: va bene garantire la continuità per tre anni ma va mantenuto tetto di 75.000,00 Euro annui per evitare criticità rispetto ad una altrimenti necessaria ridefinizione della quota associativa ormai già deliberata, utilizzare strumento della convenzione.

Varie ed eventuali.

Richiesta di Istanza scritta a Regione Veneto per deroga su tirocini di inclusione sociale a cui non si applica la nuova disciplina DGR 1816/2017 e che rimangono disciplinati ai sensi della DGR 1406 del 9.09.2016.

Intervengono:

Presidente Pasini, Vice Sindaco Dal Forno Marco, dr. Maragnoli (Federsolidarietà)

La Documentazione illustrata dal Vice Sindaco del Comune di Valeggio Marco Dal Forno e dal rappresentante di Federsolidarietà dr. Giovanni Maragnoli in merito alle osservazioni in materia di tirocini per soggetti svantaggiati da proporre nei Comitati dei Sindaci dei Distretti e inviare in Regione è parte integrante Allegato n. 2 del presente verbale.

Presidente Pasini: direi che sarà nostra cura stilare una bozza di lettera da condividere con i Comuni per l'approvazione e che successivamente provvederemo a firmare ed inviare in Regione Veneto.

Carenza Medici di Base

Problematiche legate alla necessaria sostituzione dei medici cessati e nuova apertura normativa arrivata con Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135 che permette che ai fini dell'inclusione nella graduatoria regionale, valida per l'anno 2020, i medici che non sono in possesso del titolo di formazione in medicina generale di cui al D.Lgs. n. 368/99 e smi ma che sono iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, possono presentare domanda.

Intervengono:

Presidente Pasini, dr. Grottola, dr. Barbieri, Sindaco Manzato, Consigliere Mela, Vice Sindaco Piubello, Ass. Finetto, Sindaco De Santi, Ass. Bertacco

Alle ore 16:30 la seduta è tolta.

Allegati:

- 1. Progetto la Grande Sfida
- 2. Documentazione Confcooperative

Verona, 18 GENNAIO 2019

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue

F.to to Il Segretario
Vice Sindaco del Comune di Colognola ai Colli
Giovanna Piubello

F.to Il Presidente
della Conferenza dei Sindaci
Il Sindaco del Comune di Nogara
Flavio Massimo Pasini



A.S.D. La Grande Sfida Onlus

Sede legale:
Via Plinio, 3
37131 Verona

Sede amministrativa:
Via XXIV Maggio, 76
37038 Colognola ai Colli

REGIONE DEL VENETO



Progetto "La Grande Sfida" 29° anno di attività 2018 - 2019

PRINCIPI FONDAMENTALI DEL PROGETTO LA GRANDE SFIDA

- L'integrazione della persona con disabilità nel tessuto sociale, utilizzando lo sport nel tempo libero come strumento di crescita e di valorizzazione delle capacità che rendono ogni persona unica e irripetibile
- La sensibilizzazione, la formazione della comunità affinché possa farsi carico della possibile riduzione dell'handicap, che per noi è la distanza che separa le persone le une dalle altre.
- Generare capitale sociale, relazioni di reciprocità tra i mondi vitali per costruire una comunità capace di includere



A.S.D. La Grande Sfida Onlus

Sede legale:
Via Plinio, 3
37131 Verona

Sede amministrativa:
Via XXIV Maggio, 76
37030 Colognola ai Colli

Telefono 045 4743087
P. Iva 04399270232
c.f. 93263370236

lagrandesfida@tiscali.it
www.lagrandesfida.org



A.S.D. La Grande Sfida Onlus

Sede legale:
Via Plinio, 3
37131 Verona

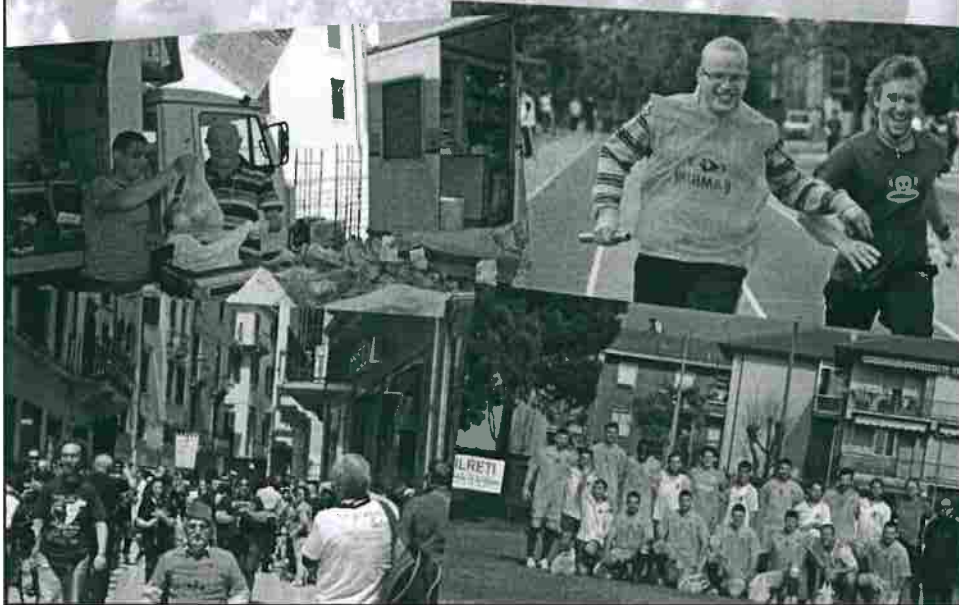
Sede amministrativa:
Via XXIV Maggio, 76
37030 Colognola ai Colli

Telefono 045 4743087
P. Iva 04399270232
c.f. 93263370236

lagrandesfida@tiscali.it
www.lagrandesfida.org

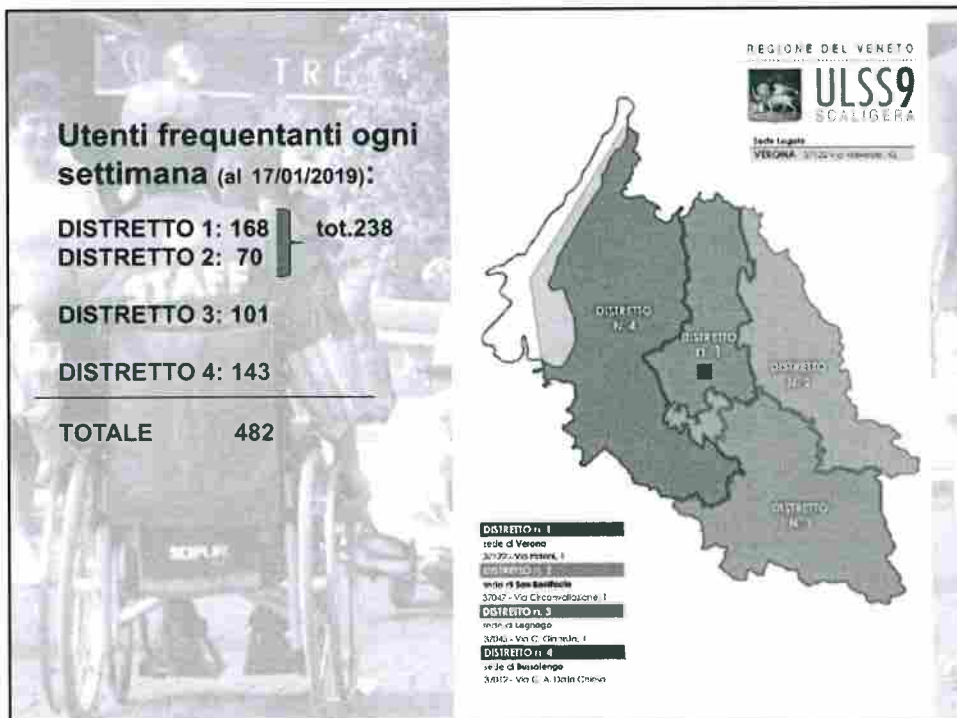


Generare capitale sociale!



La Grande Sfida 2018

- 73 comuni incontrati
- Circa 450 realtà coinvolte nel 2018
- Oltre 200 esperienze di inserimento socializzante al lavoro (dato provvisorio)
- 103 studenti in alternanza scuola lavoro
- 40 associazioni sportive coinvolte in eventi sportivi integrati
- Rete di collaborazione dei distretti 1,2,3 e 4 della ULSS 9 SCALIGERA



**Attività in palestra
polisportiva adattata**

Sono proposte
tre specialità

calcio

Basket

Attività di Atletica

Attività del sabato

**COMUNE DI VERONA AULSS 9 SCALIGERA
distretti 1-2**

Forti :	Pal. Forti (via Badile)	ore	09.00 - 10.30 10.30 - 12.00
Coni :	Pal. Consolini	ore	09.00 - 10.30 10.30 - 12.00
Ciliegi:	Pal. Scuola Ciliegi	ore	14.30 - 16.00 ore 16.00 - 17.30
Fraccaroli:	Pal. Scuola Fraccaroli	ore	09.45 - 11.15

Attività del sabato

PROVINCIA – AULSS 9 SCALIGERA distretti 1-2

S.Bonifacio:	Pal. Di Prova	ore	14.30-16.00 16.00-17.30
Illasi:	Palazzetto Sport	ore	9.00-10.30 10.30-12.00
Cologna Veneta:	Palestra Sc.Media	ore	15.00-16.30
Stallavena:	Palestra Comunale	ore	9.00-10.30 10.30-12.00

Attività del sabato

PROVINCIA – AULSS 9 SCALIGERA distretto 3

Zevio:	Pal. di Zevio	ore	9.30 - 11.00
Bovolone :	Pal. Scipioni	ore	14.30 – 16.00 16.00-17.30
Legnago:	Palazzetto dello Sport	ore	9.00 - 10.30 10.30 - 12.00

Attività del sabato

PROVINCIA – AULSS 9 SCALIGERA distretto 4

Affi: Pal. Scuole Elementari ore 14.30-16.00 e 16.00-17.30

Bussolengo: Palestra sc. Citella ore 9.00-10.30

Sommacampagna: Centro Polisportivo ore 9.00-10.30 e 10.30-12.00

Isola della scala: Pal. Sc. Medie ore 15.00-16.30 e 16.30-18.00

San Pietro in Cariano: Pal. Sc. Elem. ore 14.45-16.15 e 16.15-17.45

Attività sportive infrasettimanali

DANZA:

Venerdì, Scuola Massalongo ore 17.30 -18.30 e 18.30-19.30

Mercoledì, Balconi di Pescantina 18.00-19.15

Martedì, Palazzo Rebotti Isola della Scala 16.30-18.30

Martedì, Zevio ore 18.00-19.00



Attività sportive infrasettimanali

NUOTO:

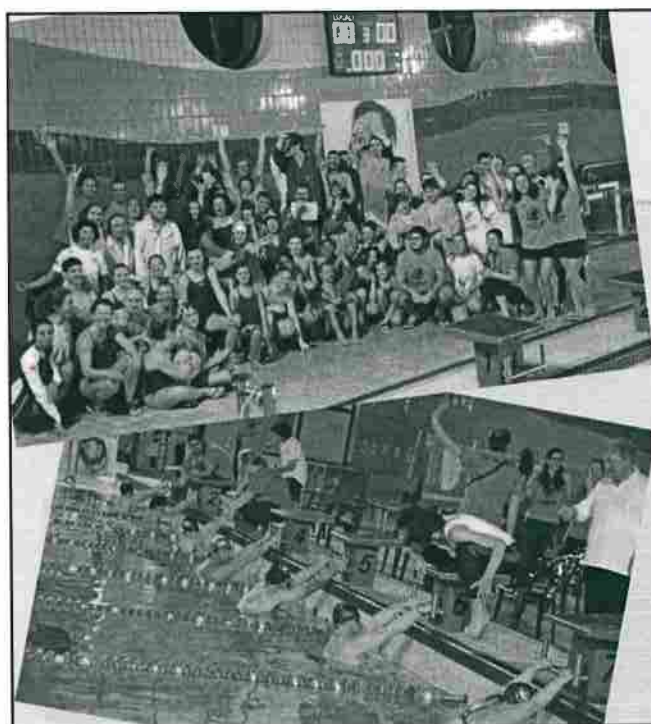
Mercoledì, Piscina Golosine VR 18.00-18.45 e 18.45-19.30

Giovedì, Piscina Monte Bianco VR 17.30-18.15 e 18.15-19.00

Venerdì, Piscina Giò Club San Giovanni Lupatoto 16.30 – 18.00

Mercoledì, Piscina Fumane 19.00-19.45

Mercoledì, Piscina di Villafranca 18.30-19.45



Challenge di Nuoto

- Monte Bianco Verona

- Villafranca

- San Giovanni Lupatoto

- Le Grazie Verona

Attività sportive infrasettimanali

BASKET:

Lunedì, Verona Palestra Stimato ore 16.30-17.45 e 17.45-19.00

Mercoledì, Soave ore 17.00-18.30

Martedì, Cerea ore 20.00-21.30

Lunedì, San Pietro in Cariano ore 18.30 – 20.00



La Grande Sfida è sempre in cammino

A.S.D. La Grande Sfida Onlus
Via 2374 Maga 3, 70 - 37020 Collegno a. Celli VR
Telefono 0445-410227 - lagrande sfida@as.it
www.la-grande-sfida.org

in collaborazione con
Comune di Castelnuovo del Garda

La Grande Sfida
WINTER TOUR
DOMENICA 21 GENNAIO



CAMPIONATO DI BASKET INTEGRATO

**PALAZZETTO DELLO SPORT
VIA OREGOLO, 8
CASTELNUOVO DEL GARDA (VR)**

**Ore 10.00:
LA GRANDE SFIDA VERONA
vs
GALLETTI FEROCI ROMANO DI LOMBARDIA (BG)**



Attività sportive infrasettimanali

CALCIO A 5:

Martedì, Palestra "Giuliani" Verona ore 17.30-19.00

Martedì, Pieve di Colognola ai Colli dalle 17.30-19.00

Martedì, Bovolone dalle 18.15-19.45

- Giovedì, ogni 15 giorni partita della squadra nel campionato CSI

- Collaborazioni con le squadre di calcio a 11 del territorio



"LA GRANDE SFIDA"

La Grande Sfida fa scendere in campo l'entusiasmo
 Alla gara di Serie A tra Aspin Vercelli e Ivrea

TORNEO DI CALCIO INTEGRATO VERONA
 CENTRO SPORTIVO "AVANZI" 19 - 20.30
 LA GRANDE SFIDA VERONA - CONSIGLIO COMUNALE VERONA

SABATO 20 FEBBRAIO 2016
Stadio Bentegodi - Verona
 nell'intervallo del derby di Serie A tra
U.S. NELLAS VERONA VS U.S. VERONA
 il ragazzo de
"LA GRANDE SFIDA"
 trasferiranno in campo con i calci delle due squadre
 per giocare un mini derby.
 Lo sport è occasione di incontro per tutti,
 per i forti e per i fragili,
 per la gioia e per le grandi soddisfazioni.
**LA GRANDE SFIDA
 I SAPERI INCONTARSI**

Attività sportive infrasettimanali

BOCCE:

- Lunedì, Bocciodromo "Ca Bianca" san Michele 17.00-18.00
- Mercoledì, Bocciodromo "Centro Avanzi" 17.00-18.30
- Giovedì, Bocciodromo di Dossobuono 15.30-17.00
- Sabato, Bocciodromo di San Giorgio in salici 11.00-12.30
- Giovedì, Bocciodromo di Cerea 16.00-17.30



WEEK-END INSIEME



WEEK-END INSIEME



WEEK-END INSIEME



WEEK-END INSIEME



WEEK-END INSIEME



WEEK-END INSIEME



WEEK-END INSIEME



WEEK-END INSIEME 2018



- 18 week-end da venerdì a domenica
- 242 presenze di ragazzi/e
- 54 giornate di convivenza



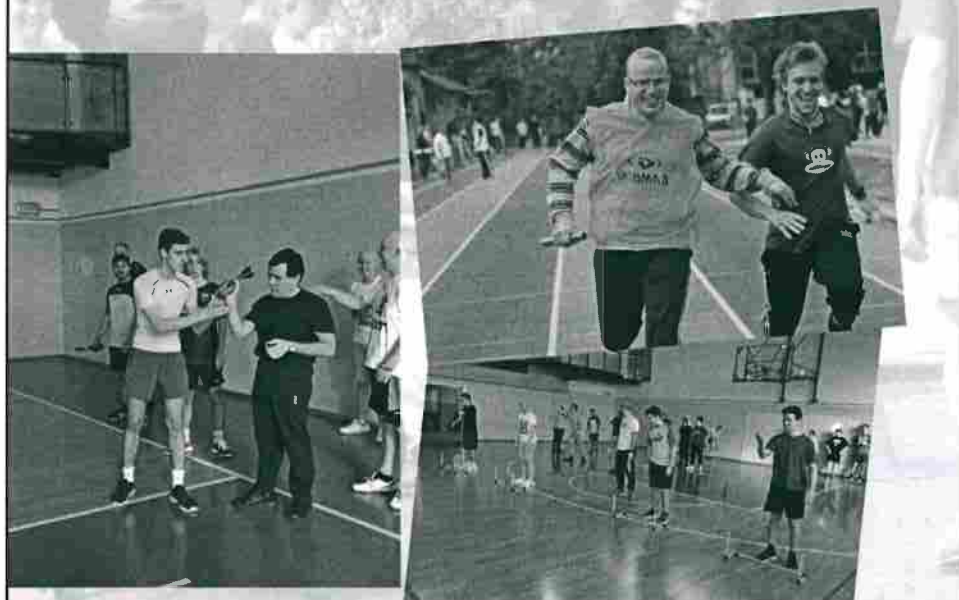
VACANZE INSIEME 2018!

- Estive: 96 ragazzi/e in due turni di 5 gg
- Invernali: 40 ragazzi/e in un turno di 4 gg



Week-end + Vacanze: 68 giornate di convivenza

Alternanza scuola-lavoro



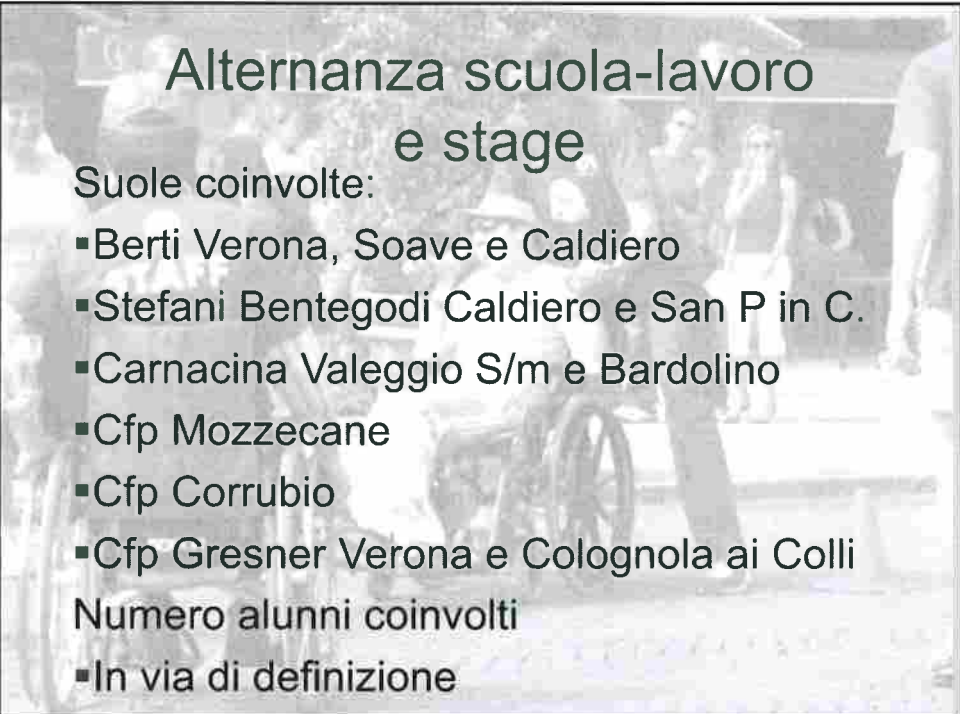


Alternanza scuola-lavoro 2018

- 103 studenti in alternanza scuola lavoro

Suole coinvolte:

- Montanari
- Don Bosco
- Educandato agli Angeli
- Istituto Giberti
- Istituto Stimate



Alternanza scuola-lavoro e stage

Suole coinvolte:

- Berti Verona, Soave e Caldiero
- Stefani Bentegodi Caldiero e San P in C.
- Carnacina Valeggio S/m e Bardolino
- Cfp Mozzecane
- Cfp Corrubio
- Cfp Gresner Verona e Colognola ai Colli

Numero alunni coinvolti

- In via di definizione

Tornei



"LA GRANDE SFIDA"
WINTER TOUR
Sabato 28 GENNAIO

TORNEO DI BASKET

VERONA
PALAZZETTO "CONSOLINI" 9.30 - 12.00
Città di Verona - LEGNANO - BUSSOLONGO P. - CORI 1 (VR) - ISOLA DELLA SCALA - BOVOLONE - STALLAVENA

AFFI
PALESTRA SCUOLA ELEMENTARI 16.00 - 17.30
Città di Verona - S. PIETRO IN CARMIANO - AFFI - CLUBBI VERONA

ILLASI
PALAZZETTO DELLO SPORT 9.30 - 12.00
Città di Verona - CORI 2 (VR) - ILLASI - S. BENEDETTO - COLOGNA VENETA - ZEVIO - BORGALAVANNA 1



Centro Sportivo Italiano **La Grande Sfida**

A.S.D. La Grande Sfida Onlus
Via S. Giovanni Lupatoto 10 - 37019 Verona - Tel. 0445/431111 - www.lasfida.it

Venite a giocare con noi!

VII TORNEO DI CALCIO A 5 OPEN "GIGI PASSILONGO"

presso il centro sportivo "AVANZI" - via Flavio Giola, 3 - Verona

Atleti non disabili e non, uniti dalla comune passione per il calcio, si incontrano in un torneo di calcio a 5 con squadre integrate.

4 GIORNATE DI TORNEO

11 GENNAIO - MARTEDÌ 20 APRILE ORE 20.00
16 GENNAIO - MARTEDÌ 17 MARZO ORE 20.00

11 GENNAIO - MARTEDÌ 7 GIUGNO ORE 20.00
16 GENNAIO - MARTEDÌ 11 GIUGNO ORE 20.00

ISCRIZIONI ONLINE FINO AL 22 APRILE

Max 200 € TROFEO
Riscossione DEL 1000000
Riscossione DEL 1000000
Vigilia, SAN 0220000

come iscrizione al torneo per giocatore con carta finale del 11 Giugno compreso 19€ (dalla sera 21.000)

come finale del 11 Giugno per genitori o soldi 7€

Iscrizione a 1€ e 1€ al 11
www.lasfida.it

Challenge di Nuoto



La Grande Sfida
WINTER TOUR

"TuttinAcqua" Challenge 2018
III GARA DI NUOTO
DOMENICA 8 APRILE
presso le piscine Gioi Club
Viale Olimpica, 10 - S. Giovanni Lupatoto VR
ORE 16.00 - 18.30

Si riconosce il supporto di:
Nuoto Sincronizzato Gioi Club
La Grande Sfida San Giovanni L.
La Grande Sfida Monte Bianco
La Grande Sfida Goleasine
La Grande Sfida Pietrasanta
Staff Gioi club
Nuoto Master Verona
Nuoto Agnentina Gioi Club
Nuoto Pragaonolite Gioi Club



La Grande Sfida
SPRING TOUR
TORNEO DI BOCCIE

BOCCIABILE
"andiamo a punto insieme"

In ricordo di **Marlo Barosso**
F. BAROSSO

LUNEDI 19 MARZO
dalle ore 16:30 alle ore 19

BOCCIOFILA SAN MICHELE DINOVA
Centro Sportivo L. Cabianra - Via Aldo Fadell 31 (VII)

in collaborazione degli altri club cittadini
del territorio "La Grande Sfida"

**VERBA - GIOIANDA VERONA - AVAZZO VERONA
- S. GIUSEPPE IN CALICE - BACCARON**

COMITATO PROVINCIALE DI VERONA

A GRANDE SFIDA
SPRING TOUR
TORNEO DI BOCCIE

BOCCIABILE
"andiamo a punto insieme"

V° EDIZIONE

MERCOLEDI 1 APRILE
dalle ore 17 alle ore 19

BOCCIOFILA SAN MICHELE DINOVA
Centro Sportivo L. Cabianra - Via Aldo Fadell 31 (VII)

La Grande Sfida
SPRING TOUR

GARA DI ATLETICA LEGGERA

XVIII° TROFEO "BEATRICE BEGHINI"
SABATO 24 MARZO

IMPIANTO SPORTIVO "N. MOZZO"
Viale Olimpia - Città di San Giovanni Lupatoto VR

ORE 9.00 - 12.00

Si partecipano le squadre di:

AVAZZO	BOCCIONE	BOCCIONE	ITALIA DELLA SCIOLA
CAPOFALCO	CONCORSO	VERONA 1	UNIVERSITA' VERONA
CONCORSO 2	VERONA 2	VERONA 3	VERONA 4
VERONA	VERONA	VERONA	VERONA

Organizzato dal Comitato Provinciale di Verona
in collaborazione con il Comitato Provinciale di Verona
e il Comitato Provinciale di Verona

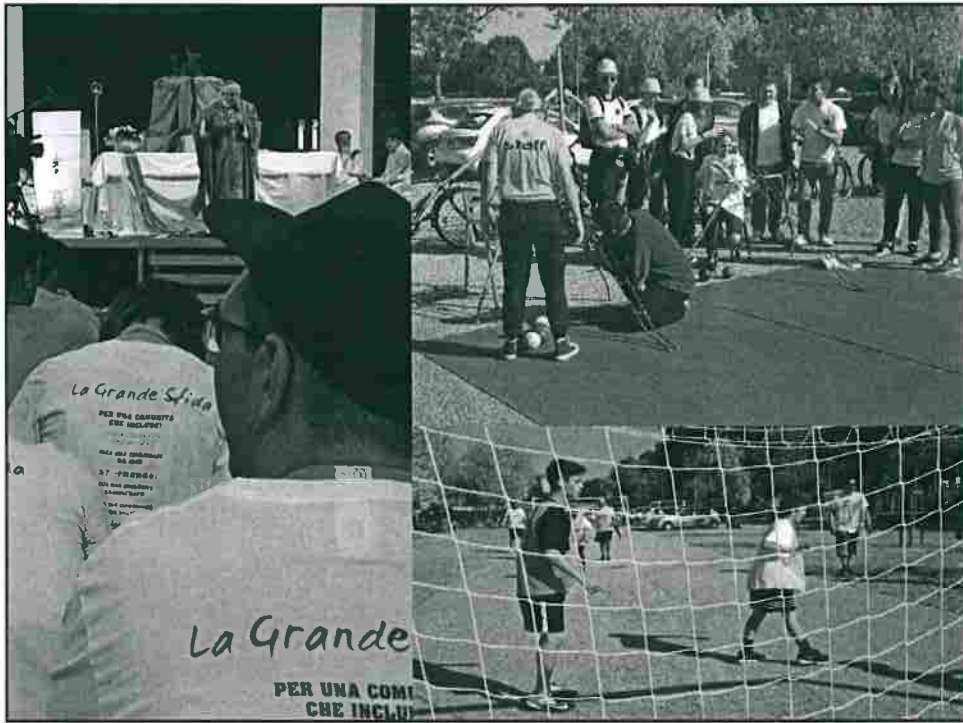
Uscite

Gita sulla neve - Peschiera del Garda
- Valli del Menago

Uscite in canoa:

 **GIOVANIVERONA.IT**
PASTORALE RAGAZZI ADOLESCENTI GIOVANI

MEETING adolescenti 2018



La Grande Sfida 24



**SIAMO
GENERATIVI!**
LA GRANDE SFIDA 24

La Grande Sfida 24

Distretto 1: Verona

25 aprile, 15, 24, 25, 26 maggio, 2 giugno

Distretto 2: Soave

Dal 29 aprile al 4 maggio

Distretto 3: Nogara-Salizzole

Dal 6 al 11 maggio

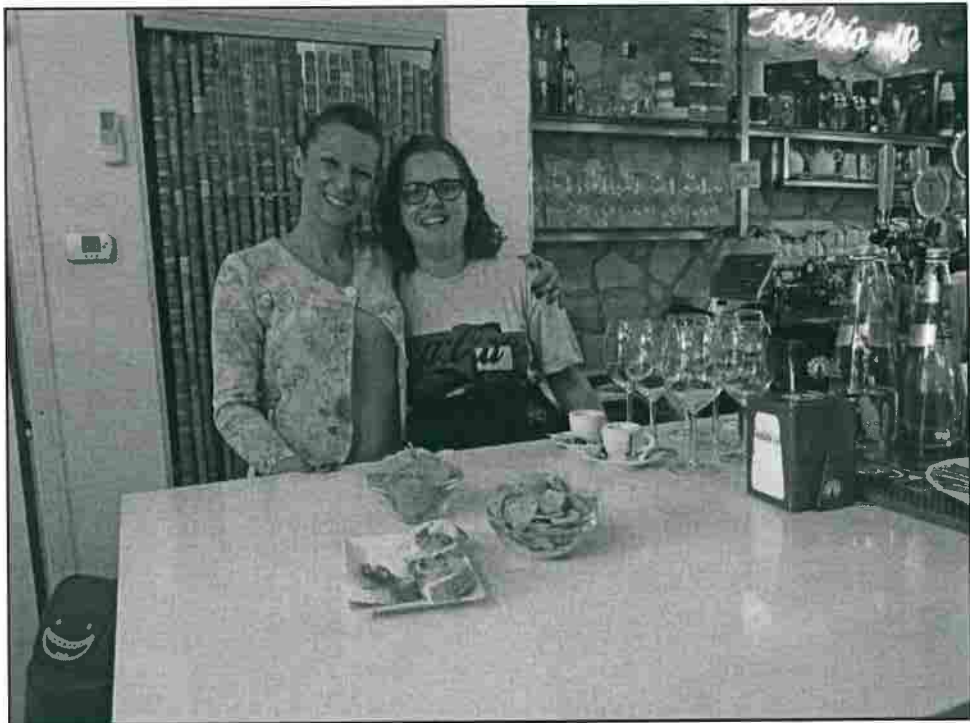
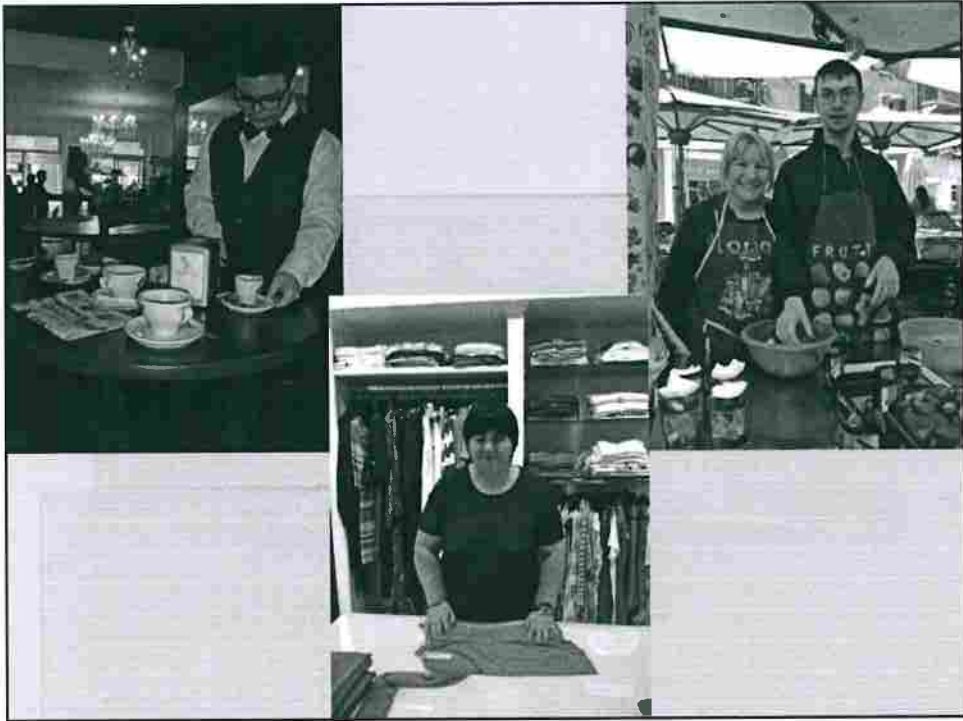
Distretto 4: Bussolengo

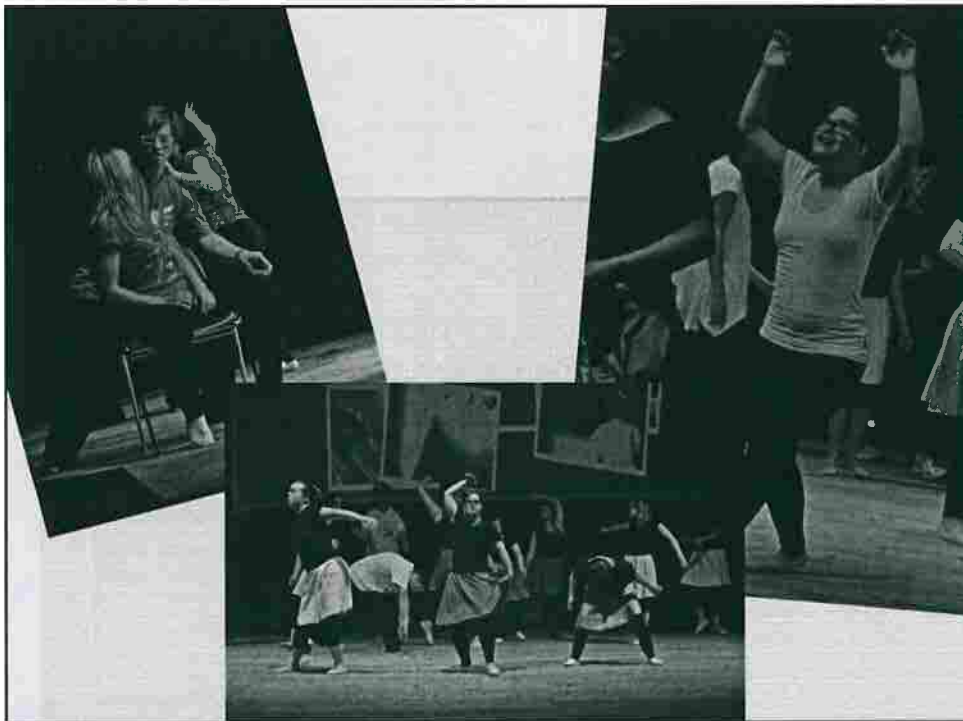
Dal 13 al 18 maggio

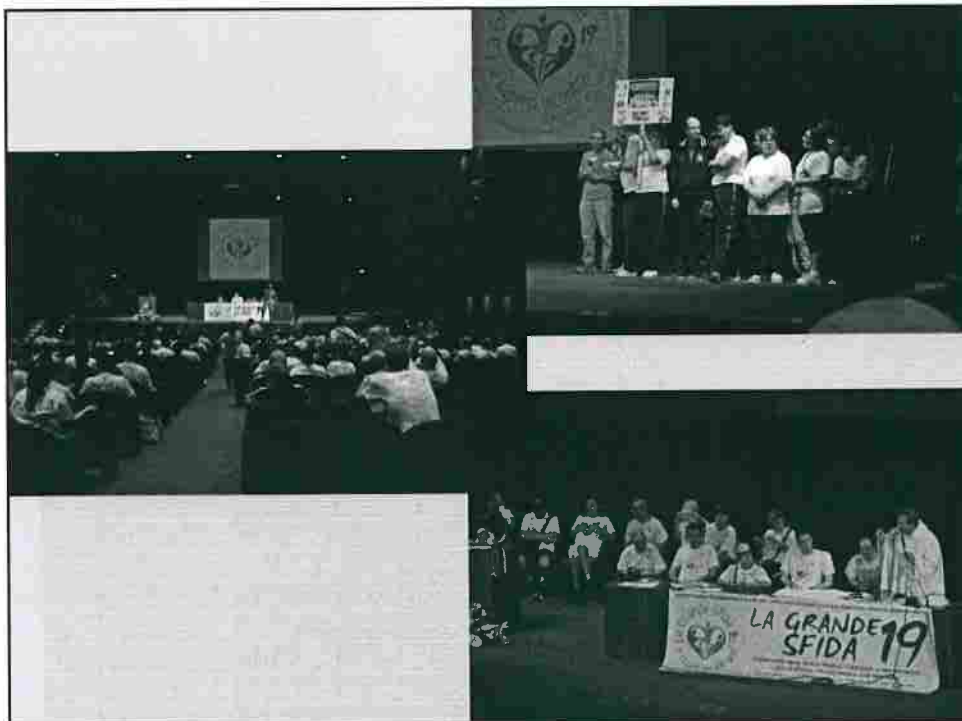
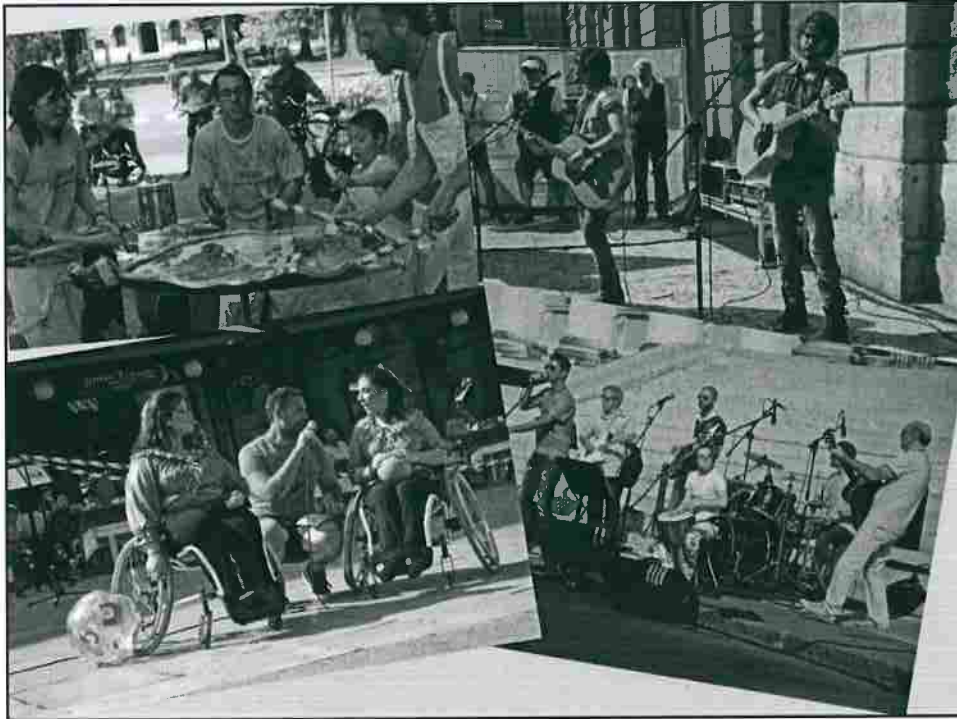


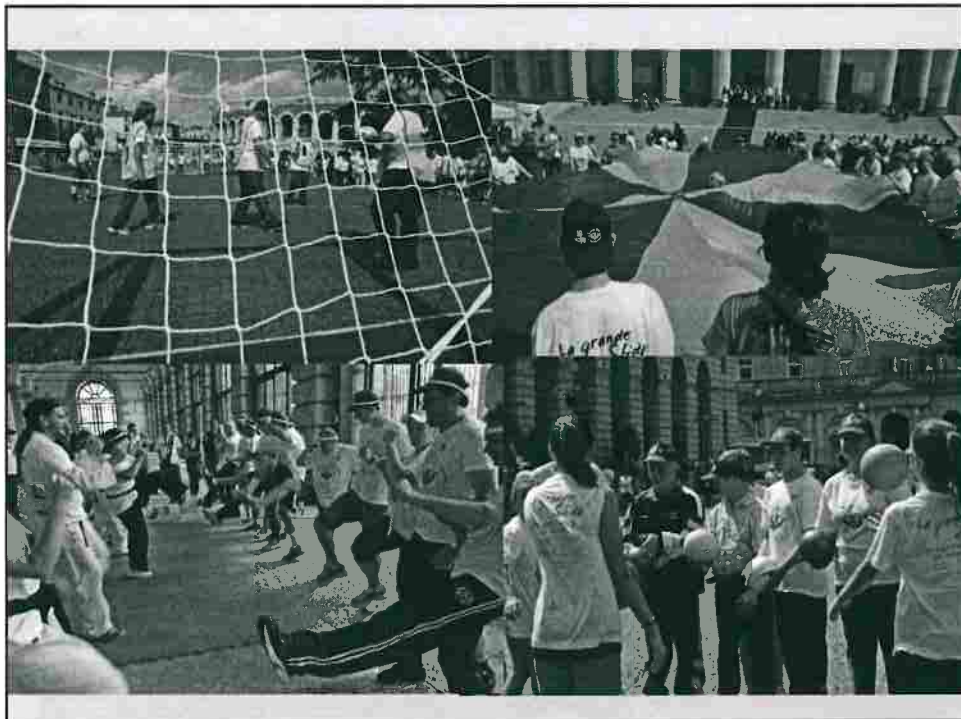
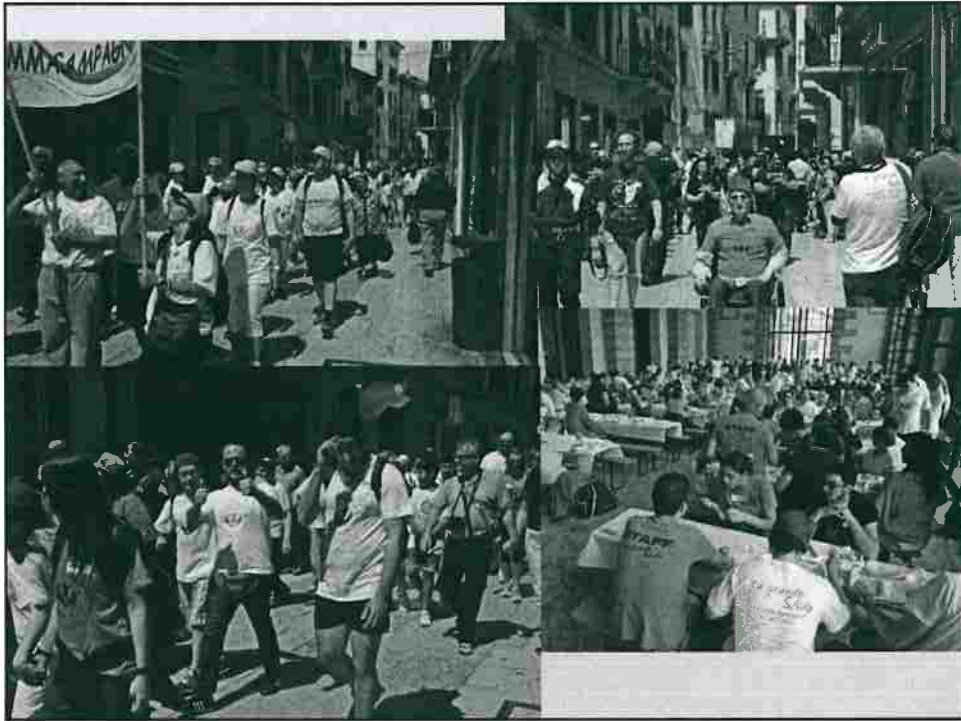

Esperienze di inserimento socializzante al lavoro:

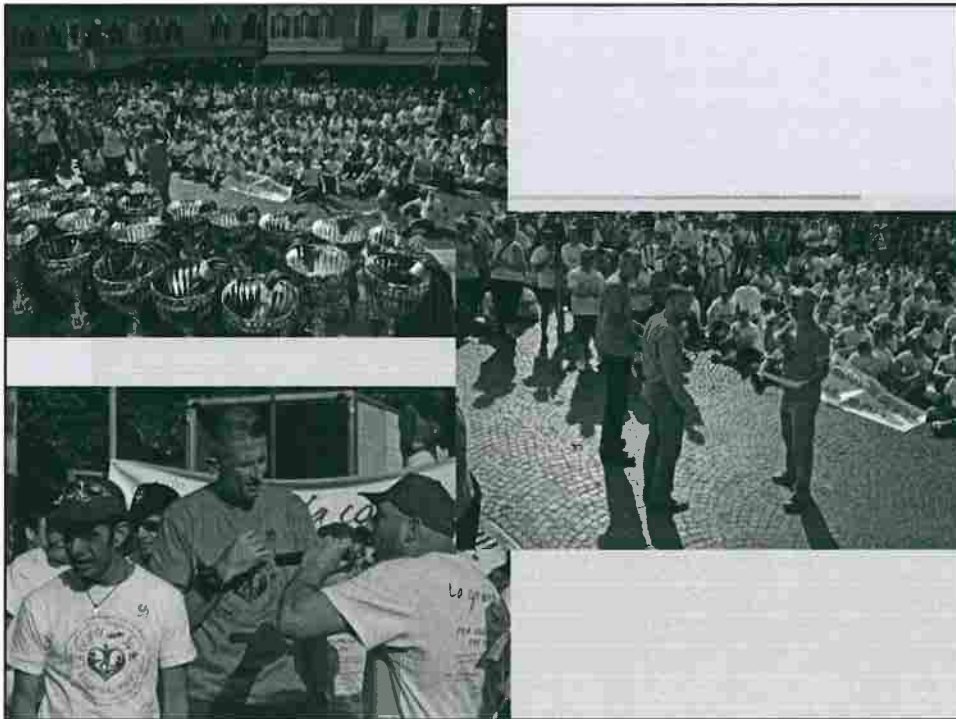
- Banchi ai mercati: 71
- Esercizi commerciali: 148
- Mattine di inserimento: 356
- Persone dai Ceod: 150
- Persone dai CFP e scuole alberghiere: 76











"InContrArsti" **CONCORSI**

- Martedì 22 Maggio Castel d'Azzano Auditorium Index
- Mercoledì 23 Maggio Auditorium Isola Rizza





Comune
di Verona



REGIONE DEL VENETO



ULSS9
SCALIGERA

*Spett.le Comitato dei Sindaci,
Provincia di Verona*

Verona, 18 gennaio 2019

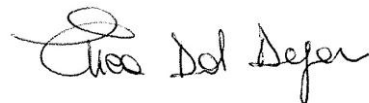
OGGETTO: Osservazioni in materia di tirocini.

Spettabili Componenti del Comitato dei Sindaci,

con la presente siamo a trasmettervi il documento contenente le osservazioni in materia di tirocini, come esposto in data odierna dai nostri delegati presso la riunione dell'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci. Si chiede di sottoscrivere il documento allegato e di trasmetterlo alla Direzione Lavoro della Regione Veneto, dandone riscontro a Federsolidarietà Verona.

Certi della Vostra collaborazione, porgiamo i più cordiali saluti.

LA PRESIDENTE DI
FEDERSOLIDARIETA'
VERONA
Erica Dal Degan



Allegato: Osservazioni in merito alla normativa sui tirocini_Federsolidarietà

Spett.le Direzione Lavoro Regione Veneto

Considerazioni in merito alla normativa sui tirocini e sulle possibili modifiche alla DGR 1816 in materia di soggetti “in condizione di svantaggio”

Avanziamo le seguenti considerazioni rispetto al dibattito in essere sulla possibilità di modificare la recente DGR 1816/2017 nella parte delle deroghe da applicarsi ai soggetti “in condizioni di svantaggio”.

L’ipotesi avanzata dalla Regione nel mese di marzo 2018 è quella di eliminare dalla DGR 1816/2017 il sistema di **tutte** le deroghe riservate ai soggetti presi in carico dai servizi sociali comunali e “*definiti in condizione di svantaggio da una PA*” (con la presenza delle altre condizioni previste, tra cui in particolare un determinato reddito Isee) eliminando tali soggetti dal punto 12 del comma 1 dell’art. 1 della DGR 1816. Così facendo, quindi, verrebbero meno per questi soggetti (e cioè per i soggetti *presi in carico* dai servizi sociali comunali) tutte le deroghe oggi a loro applicabili, e cioè: ripetibilità, durata, limite numerico, mansioni elementari, indennità.

Inoltre, sempre secondo l’ipotesi di modifica della DGR 1816 prospettata dalla Regione nel marzo 2018, per gli altri “soggetti svantaggiati” (quindi per i soggetti di cui al comma 1 art 1 punto 11 -disabili- e per le altre categorie che rimarrebbero nel punto 12, e cioè: richiedenti protezione internazionale, vittime di tratta, titolari di permesso soggiorno per motivi umanitari, appartenenti alla categoria della legge 381/1991), verrebbero meno le attuali deroghe relative alla ripetibilità, mansioni elementari, indennità (mentre, per tali soggetti, verrebbero mantenute quelle relative alla durata e alla non computabilità degli svantaggiati rispetto ai limiti numerici.)

Parallelamente è prevista la modifica della normativa sui “tirocini di inclusione sociale” (DGR 1406/2016) in cui verrebbero comprese tutte le tipologie di svantaggio prese in carico dai Servizi pubblici, contestualmente al sistema di deroghe eliminate dalla DGR 1816/2017. Si produrrebbe così uno scenario con due contesti ben distinti:

- il contesto dei tirocini “normali”, come strumento di politica attiva del lavoro
- il contesto dei tirocini di inclusione, come strumento di politiche *altre*

Questo scenario ci induce a proporre alcune considerazioni e preoccupazioni.

Per le persone in condizione di svantaggio l’accesso al mondo del lavoro rappresenta una possibilità di riscatto e inclusione sociale.

Tra queste persone ci sono anche molti cittadini in carico ai Servizi sociali dei Comuni, spesso difficilmente riconducibili a definizioni oggettive.

Si ritiene utile la presenza di strumenti specifici, come il tirocinio di inclusione sociale, che presentino caratteri di ampia flessibilità e adattabilità alle singole situazioni. Rimane però indispensabile costruire le condizioni per l'accesso alle politiche attive del lavoro "normali". Come nel mondo dell'istruzione, anche in quello del lavoro bisogna puntare all'inclusione nei percorsi "normali", predisponendo alcuni supporti e strumenti che lo rendano possibile. Per le persone svantaggiate esistono percorsi di tipo diverso: in alcuni casi effettivamente prevale la componente "sociale" e il ricorso al tirocinio di "inserimento lavorativo" suonerebbe come uso improprio.

In molti casi però si tratta di vere e proprie *politiche attive del lavoro*, attraverso le quali si spera di giungere all'autonomia lavorativa; autonomia raggiunta spesso in tempi più lunghi del normale (nella nostra esperienza magari fino a 3 o 4 anni), probabilmente in presenza di una mansione semplice o molto semplice.

La maggior durata del percorso non fa riferimento alla complessità della mansione da apprendere, ma alla necessità di superare altri tipi di difficoltà: questo contrasta con la concezione "normale" del tirocinio nei suoi contenuti di formazione professionale, ma è esattamente ciò che consente agli svantaggiati di affrontare l'inserimento nel mondo del lavoro.

In tema di potenziali abusi condividiamo sicuramente la necessità di porre dei vincoli all'uso indiscriminato del tirocinio. Nell'individuare ipotesi di abuso, normalmente, si prende come punto di partenza il punto di vista dell'azienda ospitante, che può eventualmente puntare a ricavare un vantaggio dalla presenza di manodopera a basso costo. Va però tenuto presente, quando si ragiona di area "svantaggio", che l'ottica può essere capovolta: è il sistema dei servizi che bussa al mondo del lavoro per ottenere il "vantaggio" di un inserimento; inserimento che spesso non risulta molto appetibile per l'azienda ospitante.

Inoltre, sempre per quanto riguarda la completa eliminazione – ipotizzata dalla Regione - delle deroghe riguardanti i soggetti "presi in carico" dai servizi comunali (modifica del punto 12 comma 1 art 1 DGR 1816), facciamo presente anche che tali "prese in carico" sono effettuate ad opera del Comune competente in forza di valutazioni di professionisti abilitati. Inoltre aggiungiamo che, molto spesso, tali percorsi di inserimento lavorativo (cioè i tirocini ai sensi della DGR 1816) costituiscono l'unico strumento a disposizione dei servizi comunali, per offrire un sostegno alla persona interessata e per perseguire così una concreta integrazione sociale.

A partire da queste considerazioni emergono alcune istanze, che presentiamo qui di seguito.

PROPOSTE

DGR 1816/2017

1. Definizione svantaggiati

La definizione di svantaggio in carico ai Servizi dei Comuni (attualmente contemplata nel n. 12 comma 1 art 1 DGR 1816), nella norma del 2017, è stata limitata inserendo 2 requisiti (Reg. 651/2014; Isee). Questo comporta non poche restrizioni, già verificate nella prassi in questi mesi di applicazione. Ciononostante consente di intervenire almeno su una parte degli svantaggiati. **Si chiede pertanto di mantenere questa definizione.** Qualsiasi sia il sistema di deroghe che verrà mantenuto, non si vedrebbe il motivo di applicarle ad alcune categorie (es. i richiedenti asilo o i detenuti) e non applicarle anche a questa platea di persone svantaggiate.

Pertanto sarà necessario mantenere in capo ai soggetti individuati dall'art 1 comma 1 numero 12 *“definiti in condizione di svantaggio da una PA”* (e aventi le altre “condizioni” già previste sempre dal n. 12 comma 1, tra cui un determinato reddito Isee), le deroghe attualmente previste, e cioè quelle riconosciute anche ai *“disabili”* (indicati dal n. 11) e agli altri soggetti *“in condizione di svantaggio”* (indicati nel n. 12). Come detto, infatti, per questi soggetti *“presi in carico”* dai servizi comunali nella ipotesi di modifica della DGR 1816 prospettata dalla Regione, verrebbero eliminate tutte le deroghe (quindi anche quelle del limite numerico e della durata che invece verrebbero mantenute per gli altri soggetti *“svantaggiati”*).

Sottolineiamo che sarà di particolare importanza mantenere, per questi soggetti, la deroga relativa al **limite numerico**: senza tale deroga infatti sarebbero rese impossibili la gran parte delle azioni di inserimento lavorativo oggi effettuate dai Comuni sul territorio e rivolte a queste categorie di soggetti.

2. Ripetibilità

Concordiamo sul fatto che la ripetizione di un tirocinio all'infinito non possa conciliarsi con le politiche *“attive”* del lavoro. Il vero problema è consentire una durata complessiva che sia coerente con quanto verificato nella prassi. Nei casi più difficili un periodo di 3 o 4 anni può rivelarsi necessario. Questo può essere ottenuto o con una durata maggiore o piuttosto con un **numero limitato di ripetizioni**.

3. Mansioni elementari

La possibilità di avere come obiettivo una mansione elementare è un **elemento essenziale** per una politica *“attiva”* destinata a persone che presentino difficoltà.

4. Indennità

I percorsi per le persone svantaggiate sono nella maggior parte dei casi a carico di un soggetto pubblico. D'altra parte è quasi sempre presente anche un'esigenza di sostegno al reddito, per cui non si registrano casi di indennità ridotta a zero. L'unica eccezione può essere costituita dal caso in cui il cittadino sia percettore di contributi di carattere assistenziale, erogati dal Comune, che potrebbero rendere ridondante l'indennità.

Tenendo conto del fatto che i soggetti pubblici non sono sempre in grado di sostenere per una pluralità di soggetti l'importo dell'indennità previsto dalla DGR 1816, si propone di **stabilire una soglia minima pari al 50%** dell'importo stesso.

Rispetto poi alle proposte ipotizzate di modifica della DGR 1406 ("tirocini di inclusione sociale") facciamo altresì presente le considerazioni qui più oltre riportate. Si precisa però che il sistema delle azioni di inserimento lavorativo ad oggi effettuate sul territorio è condizionato strettamente e principalmente ai punti, ed alle preoccupazioni, sopra evidenziati in ordine alle paventate modifiche alla DGR 1816. Pertanto è proprio su tali aspetti già sopra trattati (in ordine appunto alla DGR 1816) che si concentrano le preoccupazioni maggiori rispetto al futuro scenario normativo.

Invece, per quanto riguarda le possibili modifiche alla DGR 1406/2016, possiamo avanzare e seguenti proposte e considerazioni.

DGR 1406/2016

1. Responsabilità del Servizio

Nel caso dei tirocini di inclusione sociale è possibile che si ripresenti il problema della facoltà dei Servizi di definire in autonomia la condizione di svantaggio, già registrato a proposito della dgr 1816/2017. Ricordiamo che normalmente i Servizi dei Comuni certificano già una delle tipologie di svantaggio previste dalla Legge 381/1991, quella relativa ai minorenni. Nel ribadire che siamo in presenza di professionisti abilitati ad effettuare valutazioni, concordiamo sul fatto che sia sempre preferibile una valutazione multidimensionale, *ove possibile*. Purtroppo, a seconda della presenza o meno di un certo tipo di elementi problematici, il coinvolgimento di altri attori e servizi può *non essere possibile*. Nel caso si decida di ricorrere alla **valutazione multidimensionale** come elemento di garanzia, si chiede che venga prevista "*ove possibile*".

2. Autoreferenzialità degli Enti Locali

Come già previsto nella dgr. 1816/2017 sarebbe opportuno conservare una limitazione: "**il soggetto promotore non può coincidere con il soggetto ospitante**".

3. Sostenibilità economica

I tirocini di inclusione sociale possono rappresentare sia la soluzione “definitiva” per persone non in grado di accedere al mondo del lavoro ordinario, sia la prima fase di un percorso che preceda l’eventuale accesso successivo al mondo del lavoro stesso. In entrambi i casi si pone un problema di risorse economiche, soprattutto per enti, come i Comuni, che non hanno competenze istituzionali in materia di lavoro, dal momento che si sta comunque trattando di un inserimento in ambiente lavorativo. Questi percorsi, per quanto propedeutici, rientrano comunque nell’area degli interventi volti a favorire l’occupazione. Si sottolinea pertanto l’importanza di mantenerli anche all’interno della programmazione relativa all’utilizzo del Fondo Sociale Europeo che, non a caso, prevede un Asse denominato “**Inclusione Sociale**”.

ENTE	NOME	RUOLO
------	------	-------

.....